

PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITA'

(Don Orione)

CASA GENERALIZIA

00141 Roma - Via Monte Acero, 5

Tel. 86.800.328/372; Fax 86.800.330

Il giorno **10 luglio 2017** è deceduta a Casa Madre - Tortona (Italia)

la Consorella



SUOR MARIA DORA

(Chiara Luigia Cazzaniga)

Nata a Carate Brianza (Milano), il 6 ottobre 1924

aveva **92** anni di età e **67** di Professione Religiosa

Apparteneva alla Provincia "Mater Dei" – Italia

“Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta”. (Don Orione)

RIPOSA IN PACE !

“In tutte le Case dell’Istituto, all’annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa” (cfr. art. 43 N. G.).

Sr M. Françoise Ravaoarisoa
Segretaria generale

SUOR MARIA DORA

Nei suoi lunghi anni di vita Religiosa Suor Maria Dora si è distinta per la sua disponibilità rendendosi utile sia come guardarobiera e sarta, sia come autista nelle case dove è stata.

Ist. Artigianelli	Venezia
Ist. Don Orione	Anzio-Roma
Casa Generale	Roma
Casa Madre	Tortona

Il tempo più lungo l'ha vissuto a Roma nella Casa Generale, dal 1970 al 2014. È stata l'autista provetta nelle strade di Roma, questo ha richiesto l'esercizio di disponibilità nelle diverse ore del giorno e della notte, per qualche arrivo o partenza finché le è stato possibile.

Il suo limite fisico non le ha impedito di realizzare la sua vocazione e donazione al Signore, grazie alla congregazione di Don Orione che l'ha accolta.

Lei era orgogliosa di essere della Brianza, luogo dove le vocazioni sono state sempre numerose e tanti sono partiti missionari.

Nella comunità sapeva dare il meglio di sé, e si è resa utile fino a quando le sue forze glielo permisero.

A Roma la si trovava spesso in cappella in dialogo con Gesù, molto devota della Madonna sempre con la corona in mano e pregava tanti rosari, infatti pregava molto per la pace nelle famiglie e nel mondo, per i malati e per le persone che si trovavano in viaggio, infatti Suor Maria Dora sapeva armonizzare preghiera e lavoro.

Aveva un bellissimo rapporto con i suoi familiari, li seguiva, si interessava di tutti e di ciascuno in particolare, pregava per loro e si faceva presente in ogni avvenimento.

Ha sempre avuto buone relazioni con i laici e le famiglie vicino alla casa generale, soprattutto con persone che frequentavano la Santa Messa Domenicale nella cappella.

Manteneva ottimi contatti con i tecnici, gli operai, e i vari fornitori ancora oggi tutti la ricordano con grande stima e affetto.

Ripeteva spesso in questi ultimi tempi la giaculatoria “MADRE MIA FIDUCIA MIA “un’abitudine in lei.

E spesso ripeteva questa invocazione “Vieni Signore Gesù” “Vienimi a prendere,” un desiderio ardente del suo cuore incontrarsi con lo sposo.

Ora Suor Maria Dora sei felice! hai incontrato finalmente lo Sposo.
È spirata dolcemente e serenamente, attorniata da alcune consorelle che pregavano accanto al suo letto.

Grazie Suor Maria Dora.

Riposa in Pace.

La comunità di Casa Madre.

Tortona 11 / 07 / 2017.

**Sr. Maria Dora Cazzaniga riposa nella pace
del tuo Signore!
(di Madre M. Mabel Spagnuolo)**

*Carissima sr. M. Eliodora,
Comunità di Casa Madre (Tortona),
Alla cara famiglia di Sr. M. Dora,*

Non potendo essere presente personalmente voglio farmi vicina a tutta la comunità, agli amici e, particolarmente ai parenti di Sr. M. Dora, in questo ultimo saluto a questa nostra carissima consorella.

Ringrazio il Signore perché, poco più di una settimana fa, ho potuto trascorrere alcuni momenti insieme a Sr. Dora, scambiare alcuni pensieri ed essere presente quando ha ricevuto il Sacramento dell’unzione dei malati, essendo testimone della grande serenità e lucidità che aveva di fronte all’avvicinarsi della sua partenza in cielo.

Sr. M. Dora è stata una persona forte nella sua debolezza... come sono abitualmente le cose di Dio! Nonostante il suo limite fisico, non si è mai tirata indietro e non si è mai lamentata... è stata la generosità una delle sue più grandi virtù.

Ha servito con amore come autista, come economista locale e come responsabile della lavanderia e del guardaroba della Casa generale a Roma, per ben 45 anni, dei quali 16 ho avuto la



grazia di condividere e vivere insieme a lei. Perciò, Sr. Maria Dora è stata conosciuta e voluta bene da tantissime consorelle di tutto il mondo che, soggiornando per brevi o lunghi tempi, nella Casa generale, potevano sperimentare il suo grande spirito di sacrificio, di disponibilità e di preghiera.

È stata una donna forte e decisa, anche nel suo temperamento che la rendeva qualche volta seria, ma dentro a questa apparenza c'era un cuore grande, sensibile, solidale e pure tenero, nonostante la sua naturale sobrietà e austerità personale.

Una donna retta, sincera, trasparente, libera e umile, silenziosa ma presente sempre, pronta e fedele a ciò che le si chiedeva.

Personalmente l'ho sentita sempre molto vicina e, in occasione dei miei tantissimi viaggi, è stata sempre premurosa affinché avessi tutta la roba in ordine. Spesso mi diceva, con il suo acuto senso dell'umorismo: "non portare roba vecchia o rotta, non fare brutta figura!"... era una mamma, una nonna per me, dalla quale ho sempre avuto un grande rispetto, fiducia e affetto, sicura anche che pregava tanto per il mio servizio.

La sua salute cominciò a declinare nell'anno 2014. Rientrando da uno dei miei viaggi nel mese di novembre di quello stesso anno, è stata lei stessa a venire nel mio ufficio per chiedermi di lasciarla partire per la Casa Madre, di Tortona.

Ho accolto questo con dolore ma con tanta comprensione e ammirazione per il suo coraggio di guardarsi in verità e sapere che il suo tempo a Roma era arrivato alla fine. Ricordo che la sera prima della partenza per Tortona, l'ho trovata, pregando, nella tribuna della Cappella e le ho detto ancora: "Sr. Dora, tu sai che io in fondo non vorrei che tu partissi, sei ancora in tempo, dimmi, vuoi veramente partire domani per Tortona?". Lei, prendendomi le mani con grande tenerezza, mi ha guardato negli occhi e con evidente sofferenza, mi ha detto: "so che mi costerà moltissimo, però questo è ciò che devo fare... devo partire".

Carissima Sr. M. Dora, adesso ci guardi dal cielo, con la tua corona del rosario in mano continua ad intercedere per noi che ancora camminiamo sulla terra, mentre attendiamo il giorno dell'incontro felice ed eterno con te e con tutti i nostri cari.

Grazie Sr. M. Dora per essere stata parte della storia della nostra Congregazione come fedele figlia di Don Orione, grazie per gli anni di storia vissuti nella Casa generale, grazie per essere stata parte della mia vita e della vita di tante altre consorelle che oggi ti ricordano con amore e pregano per te.

Riposa in pace, nella pace che il tuo cuore ha atteso e nel gaudio eterno del Volto dello Sposo amato e servito durante la tua vita consacrata. Sono unita particolarmente alla sorella e a tutta famiglia di Sr. M. Dora, alla quale lei era sempre molto legata parlandone spesso con grande affetto.

Rimaniamo in comunione di preghiera, nella speranza gioiosa della Risurrezione.

Casa generale PSMC, 10 luglio

Sr. M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale PSMC

Testimonianza di Suor Maria Chiara Pilota.

Solo poche parole ...

Sr. M. Dora nei miei ricordi rimane come l'immagine della consacrata che vive nascosta con Cristo in Dio.

L'ho conosciuta fin dagli anni della mia giovinezza a Montesacro e se in un primo tempo mi incuteva un certo timore per la sua austerità, successivamente l'ho sentita come quella persona che mi dava sicurezza nel mio cammino di giovane consacrata con il suo modo di amare tenero e forte.

Mi stimolava alla fedeltà al Signore e a Don Orione, a cercare sempre il meglio nelle mie scelte e a dare nella gratuità, senza risparmiarmi. Mi incoraggiava a confidare nel Signore sempre e a

liberarmi da tutte quelle cose che non portano a ciò che è veramente essenziale in una vita povera, sobria, trasparente. Spesso ripeteva: Dio solo basta!

A tutto il gruppo di giovani suore insegnava con la vita la fedeltà alla preghiera e l'attenzione al bisogno di ciascuna cercando di offrire il meglio e sempre senza fare troppo rumore, nel silenzio e nel nascondimento. Quando meno ce l'aspettavamo sr. Dora aveva già intuito una nostra necessità e con amore preveniente ci veniva incontro.

Ci incoraggiava ad avere amicizie sincere, a coltivare rapporti con i familiari e a stare loro vicino nei momenti di difficoltà. Lei stessa si offriva di pregare in alcuni momenti particolari accompagnandoci silenziosamente con l'offerta della sua vita. Tutti nel quartiere di Montesacro la conoscevano, la stimavano, la cercavano per ogni cosa. Nella sua semplicità e linearità offriva sostegno e amicizia sincera.

Ora la sento vicina più che mai!